

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANI, RICERCA e università	
Servizio programmazione e gestione interventi formativi	lavoro@certregione.fvg.it formazione@regione.fvg.it tel + 39 040 3775298 fax + 39 040 3775092 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 7900/LAVFORU del 25/09/2017

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione  
- Programma Operativo 2014/2020.

“Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni.

Programma specifico 28/17: “Percorsi di formazione per l’acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario” - Emanazione dell’avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo

#### **Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi**

**Vista** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente” pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 30 del 26 luglio 2017;

**Visto** il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

**Visto** il D.P.Reg. 140 del 7 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni di approvazione del “Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”;

**Visto** il D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del “Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento “Pianificazione periodica

delle operazioni – PPO – Annualità 2017”, di seguito PPO 2017, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 28/17: “Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario”;

**Preso atto** che con riferimento alle previsioni del PPO 2017, l'attivazione del programma specifico n. 28/17 si riferisce all'utilizzo delle risorse finanziarie pari a 1.560.000,00 euro, a valere sull'Asse 1 e Asse 3, come da tabella seguente:

Asse 1 – Occupazione - Azione 8.1.1	Euro 260.000,00
Asse 1 – Occupazione - Azione 8.2.2	Euro 780.000,00
Asse 3 – Istruzione e Formazione - Azione 10.4.1	Euro 520.000,00

**Visto** il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 86483 del 11/9/2017, ai sensi del paragrafo 3 del documento “Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici” approvato con decreto n. 738/LAVFORU del 6 febbraio 2017;

**Ritenuto** pertanto di provvedere alla emanazione dell'avviso pubblico finalizzato all'attuazione del programma specifico richiamato;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali: modifiche alla DGR 1922/2015”;

Decreta

1. E' approvato l'avviso costituente allegato A), parte integrante del presente provvedimento, destinato alla presentazione di operazioni di carattere formativo attraverso cui dare attuazione al programma specifico n. 28/17 del PPO 2017, con la dotazione finanziaria complessiva pari a 1.560.000,00€, a valere sull'Asse 1 e Asse 3, ripartite come da tabella seguente:

Asse 1 – Occupazione - Azione 8.1.1	Euro 260.000,00
Asse 1 – Occupazione - Azione 8.2.2	Euro 780.000,00
Asse 3 – Istruzione e Formazione - Azione 10.4.1	Euro 520.000,00

2. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
3. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dall'Avviso allegato.

*dott. Igor De Bastiani*  
*firmato digitalmente*



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università  
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione**  
**Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia**  
**Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020**  
**Asse 1- Occupazione**  
**Asse 3- Istruzione e Formazione**

**Pianificazione periodica delle operazioni**  
**-- PPO 2017 --**

***Programma specifico n. 28/17 – Percorsi di  
formazione per l'acquisizione della qualifica di  
Operatore socio-sanitario OSS***

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI  
OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO**



ALLEGATO A)

## INDICE

1. PREMESSA	pag.	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	pag.	3
3. OGGETTO DELL'AVVISO	pag.	5
3.1 Fabbisogni, contenuti specifici delle operazioni e risultati attesi	pag.	5
3.2 Destinatari delle operazioni	pag.	8
3.3 Risorse disponibili	pag.	8
4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI	pag.	9
5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	pag.	9
6. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	pag.	11
7. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	pag.	14
8. REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI	pag.	14
9. FLUSSI FINANZIARI	pag.	14
10. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI	pag.	15
11. SEDI DI REALIZZAZIONE	pag.	15
12. TERMINI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	pag.	15
13. REVOCA	pag.	16
14. CONTROLLO E MONITORAGGIO	pag.	16
15. PRINCIPI ORIZZONTALI	pag.	16
16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	pag.	17
17. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	pag.	18
18. ELEMENTI INFORMATIVI	pag.	18

## 1. PREMESSA

1. Il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017”, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche, prevede la realizzazione del programma specifico n. 28 “Percorsi di formazione per l’acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario”, al fine di assicurare, anche nell’anno formativo 2017-2018, gli interventi formativi necessari a qualificare nuovi Operatori socio- sanitari OSS da inserire nei Servizi e nelle Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio regionale. Le operazioni fanno capo all’Asse 1 Occupazione - Azione 8.1.1 e Azione 8.2.2 e all’Asse 3 – Istruzione e Formazione – Azione 10.4.1.
2. Le operazioni sono finalizzate al conseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 3 EQF.
3. La Struttura regionale attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, di seguito Servizio.

## 2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014 “Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria”;
- Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Regolamento recante disposizioni per l'accreditamento degli organismi che erogano attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76”, emanato con D.P.Reg. 76/Pres del 16 aprile 2010;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”, emanato con D.P.Reg. 140 del 7 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 20 luglio 2016, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg 140 del 22 giugno 2017, pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 5 luglio 2017, di seguito Regolamento formazione;

- documento concernente “Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, di cui all’Allegato B) del sopra citato Regolamento FSE e successive modifiche ed integrazioni;
- documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell’11 giugno 2015;
- documento concernente “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici” – SRA, emanato con decreto n. 5722/LAVFORU/ del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Documento concernente “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017, di approvazione della “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017” e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2017;
- Provvedimento del 22 febbraio 2001 “Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell’operatore socio sanitario e per la definizione dell’ordinamento didattico dei corsi di formazione”, pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2001, n. 91, di seguito Accordo.
- Deliberazione della Giunta Regionale FVG n. 381 dell’ 11 marzo 2016 riguardante “Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario”, di seguito Indirizzi.

### 3. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso prevede la realizzazione di 12 operazioni formative dirette alla formazione di Operatori socio-sanitari, sulla base dei fabbisogni espressi dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia. I percorsi sono strutturati in operazioni di formazione iniziale di durata di 1000 ore, distribuite sul territorio del Friuli Venezia Giulia, come specificato nel punto 3.1.1.

#### 3.1 Fabbisogni, contenuti specifici delle operazioni e risultati attesi

1. Tenuto conto delle indicazioni della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia e della disponibilità di sedi formative idonee per il tirocinio, le operazioni formative (corsi) dovranno essere distribuite territorialmente, così come di seguito indicato:

a) nel territorio **dell’Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste “ASUI TS”**:

**3 operazioni formative** (corsi) di cui:

- 1 operazione** (corso) rivolta a giovani che non abbiano compiuto il trentesimo anno di età (Asse 1- Occupazione; Azione 8.1.1);
- 1 operazione** (corso) rivolta a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1- Occupazione; Azione 8.2.2);
- 1 operazione** (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (Asse 3 - Istruzione e formazione; Azione 10.4.1);

b) nel territorio **dell’Azienda per l’assistenza sanitaria n. 2 “Bassa Friulana-Isontina”**:

**1 operazione formativa** (corso) rivolta a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 – Occupazione; Azione 8.2.2);

c) nel territorio **dell’Azienda per l’assistenza sanitaria n. 3 “Alto Friuli –Collinare-Medio Friuli”**:

**2 operazioni formative** (corsi), di cui :

i. **1 operazione** (corso) rivolta a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1- Occupazione; Azione. 8.2.2)

ii. **1 operazione** (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (Asse 3 – Istruzione e formazione; Azione 10.4.1);

d) nel territorio **dell’Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine “ASUI UD”**:

**4 operazioni formative** (corsi), di cui:

i. **1 operazione** (corso) rivolta a giovani che non abbiano compiuto il trentesimo anno di età (Asse 1- Occupazione; Azione 8.1.1);

ii. **2 operazioni** (corsi) rivolte a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 – Occupazione; Azione 8.2.2);

iii. **1 operazione** (corso) rivolto a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (Asse 3- istruzione formazione; Azione. 10.4.1)

e) nel territorio **dell’Azienda per l’assistenza sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale”**:

**2 operazioni formative** (corsi), di cui;

i. **1 operazione** (corso) rivolta a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1- Occupazione; Azione 8.2.2);

ii. **1 operazione** (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (Asse 3 – Istruzione e formazione; Azione 10.4.1)

2. Ciascun soggetto proponente può presentare non più di 4 operazioni (corsi), **pena la non ammissibilità generale dell’operazione e la sua esclusione dalla valutazione.**
3. Laddove siano presenti 2 edizioni di corsi per la stessa tipologia di utenza e nel medesimo territorio, per assicurare omogeneità nella selezione e accesso ai corsi, il soggetto proponente deve presentare entrambe le operazioni, **pena la non ammissibilità generale della stessa.**
4. Ogni operazione presentata deve rispettare l’articolazione territoriale prevista e deve chiaramente riferirsi all’azione indicata per ciascuna area territoriale, **pena la non ammissibilità generale della stessa.**
5. Le operazioni formative devono essere realizzate nel rispetto degli Indirizzi e standard formativi regionali definiti per la formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario. Devono avere una durata pari a 1.000 ore (attività formativa in senso stretto), di cui 450 ore di tirocinio, e devono essere articolate in moduli didattici di base e professionalizzanti, così come descritto nell’Allegato 1 degli Indirizzi.
6. L’inosservanza delle disposizioni di cui al punto 5 comporta **la non ammissibilità generale dell’operazione e la sua esclusione dalla valutazione.**

7. In considerazione della specificità delle operazioni in questione e del fabbisogno espresso dal mercato del lavoro, il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 18 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione.**
8. Le attività devono essere realizzate tenendo in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena
9. Per lo svolgimento dei tirocini/stage, i soggetti attuatori dovranno provvedere, tramite stipula di apposite convenzioni, a disciplinare i necessari rapporti con le Aziende per l'Assistenza Sanitaria, le Aziende sanitarie universitarie integrate, gli Enti gestori dei Servizi Sociali, le Aziende per i Servizi alla Persona e altri Servizi e Strutture socio – sanitarie e assistenziali dell'area territoriale sede dell'operazione, così come previsto dall'articolo 6, comma 10, degli Indirizzi.
10. Ai fini della realizzazione del tirocinio/stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
11. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
12. E' possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
13. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione e selezione dei candidati. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
14. Le modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione e le modalità di selezione dei partecipanti devono essere descritte nel formulario di presentazione dell'operazione medesima.
15. In considerazione della specificità delle operazioni e per assicurare il raccordo e il coordinamento inter-istituzionale, la selezione dei/delle partecipanti per l'accesso all'attività formativa deve essere effettuata dal soggetto attuatore sulla base delle indicazioni del Servizio, ai fini di garantire standard di selezione il più possibile omogenei.
16. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta, per ciascun allievo/a, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
17. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF.
18. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito [www.regione.fvg.it/formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione,lavoro,pari%20opportunità/formazione/area%20operatori), devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.
19. La realizzazione delle operazioni oggetto del presente avviso consentono di rispondere sia ai fabbisogni rilevati d'intesa con la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia necessari a soddisfare una costante richiesta di operatori qualificati da parte dei Servizi e strutture sanitarie socio sanitarie e socio assistenziali, pubbliche e private, sia alla necessità di offrire ai soggetti individuati e rientranti in target maggiormente sensibili, in particolare giovani e donne, concrete opportunità di inserimento/reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro in un settore, quello dei servizi socio sanitari, caratterizzato da una significativa crescita.

### 3.2 Destinatari delle operazioni

1. Le operazioni di cui all’Azione 8.1.1 del Programma specifico n. 28 del PPO 2017 si rivolgono ai giovani disoccupati, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG, di età compresa tra 18 e 29 anni.
2. Le operazioni di cui all’Azione 8.2.2 del Programma specifico n. 28 del PPO 2017 si rivolgono alle donne disoccupate, residenti o elettivamente domiciliate sul territorio del FVG.
3. Le operazioni di cui all’Azione 10.4.1 del Programma specifico n. 28 del PPO 2017 si rivolgono ad adulti disoccupati, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG.
4. Per l’accesso ai corsi di formazione per Operatore Socio-Sanitario sono richiesti i seguenti requisiti:
  - a) residenza o domicilio nel territorio regionale;
  - b) possesso del diploma di scuola dell’obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione;
  - c) compimento del diciottesimo anno di età alla data d’iscrizione al corso;
  - d) trovarsi in stato di disoccupazione alla data di inizio dell’attività formativa in senso stretto.
5. Gli allievi/e di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1. Il livello di conoscenza è verificato ex ante dal soggetto attuatore con l’erogazione di un apposito test di ingresso.
6. Gli allievi/e devono essere sottoposti agli accertamenti sanitari e alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge per l’espletamento di attività sociosanitarie. L’accertamento è predisposto dall’Ente gestore dei corsi. L’ammissione al corso avviene solo a seguito di accertamento medico di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale.
7. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse, e costituiscono **causa di non ammissibilità generale dell’operazione e di esclusione dell’operazione dalla valutazione**, clausole tra il soggetto proponente e l’allievo/a che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest’ultimo/a.

### 3.3 Risorse disponibili

1. Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente avviso sono pari a 1.560.000,00 euro e sono ripartite come da tabella seguente:

Asse 1 – Occupazione - Azione 8.1.1	Euro 260.000,00
Asse 1 – Occupazione - Azione 8.2.2	Euro 780.000,00
Asse 3 – Istruzione e Formazione - Azione 10.4.1	Euro 520.000,00

2. Per la parte relativa ai corsi le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l’applicazione dell’UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 139,00 ora corso.

3. Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) \* (n. ore attività d'aula + 50% n. ore stage)

4. Agli allievi frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria di euro 1,50 per ogni ora di effettiva presenza durante il tirocinio\stage, al fine di facilitare la loro partecipazione alle operazioni.
5. Il soggetto attuatore eroga l'indennità oraria di partecipazione ai/alle partecipanti al termine di ogni tirocinio, ad avvenuta verifica della effettiva presenza ad almeno il 90% delle ore previste per ciascun tirocinio.
6. Per la parte relativa alle indennità di frequenza, le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione della modalità a costi reali.
7. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel paragrafo 4.1 del documento UCS e delle modalità a costi reali previste per le indennità di frequenza.
8. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati, alle seguenti voci di spesa:
- a) B2.3) – Erogazione del servizio – per quanto concerne il costo di cui al punto 2;
  - b) B2.4) – Attività di sostegno all'utenza – per quanto concerne il costo di cui al punto 4.
9. Il finanziamento pubblico, nei limiti di cui al punto 1, è pari al 100% delle somme determinate secondo quanto indicato al punto 3 e al punto 6.

#### 4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni, **a pena di non ammissibilità generale**.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento, **a pena di non ammissibilità generale dell'operazione**.
4. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) e per tutta la loro durata, devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nelle macrotipologia C, Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socio – assistenziali ed educativi".
5. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al punto 4 è **causa di decadenza dal contributo**.

#### 5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate secondo la modalità "a bando".
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 12.00 del 6 novembre 2017**. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.

3. Come già indicato ai punti 3.1 e 3.2 del paragrafo 3, ciascun soggetto proponente può presentare non più di 4 operazioni (corsi) e, laddove siano presenti 2 edizioni di corsi per la stessa tipologia di utenza e nel medesimo territorio, il soggetto proponente deve presentare entrambe le operazioni, al fine di assicurare omogeneità nella selezione e accesso ai corsi.
4. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 3 comporta **la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione.**
5. Per ciascuna operazione (corso) deve essere utilizzato l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet [www.regione.fvg.it/formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione,lavoro,pari%20opportunità/formazione/area%20operatori) (Webforma).
6. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio determina la **non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
7. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplina tecnica in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a [accesso.webforma@regione.fvg.it](mailto:accesso.webforma@regione.fvg.it) specificando:
  - a) cognome e nome
  - b) codice fiscale
  - c) codice d'identificazione (username utilizzato) Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
9. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: [assistenza.fvg@insiel.it](mailto:assistenza.fvg@insiel.it) mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
10. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
  - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
  - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
11. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma è sottoscritta, **a pena di non ammissibilità generale**, con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (nel qual caso è necessario allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
12. Ad ogni domanda di finanziamento presentata, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. Il messaggio di posta elettronica certificata deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati che vengono trasmessi. La PEC in argomento deve contenere:

a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 28/17 Formazione OSS – TRIESTE

b. i seguenti allegati:

- i. la domanda di finanziamento, firmata con firma elettronica qualificata;
- ii. il/i formulario/i relativi all'operazione prescelta (in formato pdf);
- iii. Copia scansionata in formato PDF dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo.

13. Nel caso in cui il pagamento dell'imposta di bollo sia stato effettuato in mese diverso rispetto alla presentazione dell'operazione, il soggetto proponente è tenuto ad inviare una dichiarazione in cui evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente all'operazione presentata.

## 6. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta da una apposita Commissione nominata dal Dirigente responsabile del Servizio con proprio decreto e conformemente al "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni".
2. La selezione delle operazioni avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 e in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.1, lettera b) per quanto concerne la selezione delle operazioni di carattere formativo.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni (paragrafo 5, punto 2);</li> <li>• Mancato utilizzo dei formulari previsti (paragrafo 5, punto 6);</li> <li>• Presentazione della domanda di finanziamento e dei documenti allegati con modalità diverse da quelle previste (paragrafo 3.1 punti 2, 3 e 4; paragrafo 5, punti 11 e 12)</li> </ul>
Conformità del proponente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 4, punti 1, 2 e 3)</li> </ul>

Conformità del progetto (requisiti minimi)

- Presentazione delle operazioni in numero e/o durata diversa da quella prevista (paragrafo 3.1, punto 1, 2 e 5);
- Mancato rispetto dell'articolazione territoriale e/o azione (paragrafo 3.1 punto 4)
- Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi/e previsto per l'accesso alle operazioni (paragrafo 3.1, punto 7);
- Presenza di clausole che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte degli allievi (paragrafo 3.2, punto 7).

4. Ai fini della valutazione comparativa delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
<b>Criteri di selezione</b>	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
<b>Sottocriteri</b>	Sono una articolazione dei criteri di selezione
<b>Indicatori</b>	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
<b>Giudizio</b>	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
<b>Coefficiente</b>	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
<b>Punteggio</b>	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

5. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
<b>5 punti</b> (Alto)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
<b>4 punti</b> (Medio Alto)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
<b>3 punti</b> (Medio)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
<b>2 punti</b> (Medio basso)	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
<b>1 punto</b> (Basso)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
<b>0 punti</b> (assente)	Nel caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

6. Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

<b>Criterio di selezione: 1. Affidabilità del proponente. Punteggio massimo: 27</b>			
<b>Sottocriterio</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Coefficiente</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<i>1.1 Efficienza relativa alle eventuali attività pregresse.</i>	a) Efficienza attuativa (n. corsi realizzati /su n. corsi finanziati)* 100- 95% alto - 94-90% medio alto - 89-80% medio - 79-70% medio basso - inferiore a 70%: basso	1	5
<i>1.2 Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza) in termini di</i>	Esperienza pregressa (n. progetti formativi avviati e conclusi dal 01/09/2015 al 31/8/2017) * Nella scala di giudizio <i>a</i> è il proponente con più esperienza, <i>b</i> qualsiasi proponente con meno esperienza <i>a</i> corrisponde a 5 punti nella scala del giudizio <i>b</i> , nella scala del giudizio, corrisponde a <i>x</i> , che si ottiene tramite l'equazione $x=5b/a$ e poi approssimando per eccesso se il decimale è più vicino alla cifra più alta, per difetto in caso contrario. Se il decimale è 5 (es. 3,5) si approssima per eccesso.	1	5
<i>1.3 Adeguatezza del raccordo con gli attori significativi del territorio in termini di</i>	Livello di raccordo con gli attori significativi del territorio (SSC, AAS, ASUI, ASP, Cooperazione sociale), in linea con le finalità dell'avviso	1	5
<i>1.4 Adeguatezza e coerenza del know how (risorse umane) in termini di:</i>	Disponibilità di personale dedicato (équipe didattico-organizzativa, coordinatore, tutor, altre figure di supporto) con esperienza e competenza specifica, in linea con gli indirizzi e standard formativi regionali	2,4	12

<b>Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste, comprese le priorità trasversali. Punteggio massimo: 13</b>			
<b>Sottocriterio</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Coefficiente</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<i>2.1 Coerenza delle proposta progettuale con riferimento alle-motivazioni specifiche dell'intervento, in termini di:</i>	Chiarezza e pertinenza nella descrizione dei fabbisogni formativi a cui dare risposta in relazione al territorio, ai servizi e all'utenza	1	5
<i>2.2 Efficacia della proposta progettuale con riferimento ai risultati attesi in termini di:</i>	Valore aggiunto per i singoli partecipanti in relazione allo sviluppo della professionalità e all' inserimento lavorativo	0,5	2,5
	Impatto rispetto al territorio e ai servizi e all'utenza	0,5	2,5
<i>2.3 Rispondenza alle priorità della programmazione FSE 2014/2020</i>	Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali: evidenza di elementi concreti della proposta progettuale che si interfacciano con i suddetti principi	0,6	3

**Criterio di selezione: 3. Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento. Punteggio massimo: 17**

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 <i>Coerenza del percorso formativo con la figura/area professionale di riferimento</i>	Completezza nella descrizione della figura/area professionale di riferimento tenuto conto degli Standard formativi, dei processi lavorativi riportati e relative competenze da sviluppare attraverso l'azione formativa	1	5
3.2 <i>Qualità del dispositivo di selezione dei partecipanti in termini di</i>	Chiarezza ed esaustività del dispositivo di selezione dei partecipanti che tiene conto delle loro specificità e delle prescrizioni dell'Avviso	1,6	8
3.3 <i>Efficacia progettuale – risultati attesi per i partecipanti in termini di occupabilità e apprendimento in termini di</i>	Evidenza e coerenza di azioni concrete e specifiche volte a sviluppare l'occupabilità dei partecipanti e a rendere più efficace l'apprendimento delle competenze a	0.8	4

**Criterio di selezione: 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 37**

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
4.1 <i>coerenza e qualità nel presidio delle attività formative, in termini di</i>	Modalità di presidio/gestione dei corsi, materiale didattico, caratteristiche delle aule, delle attrezzature e dei supporti, altri aspetti logistici	2,4	12
4.2 <i>coerenza e qualità dell'organizzazione didattica, in termini di</i>	Organizzazione e metodologie didattiche utilizzate per le attività d'aula, esercitazioni pratiche, attività di tirocinio/stage, elementi di innovazione e altri aspetti significativi	2	10
4.3 <i>coerenza e qualità dei moduli e del personale docente in termini di</i>	Organizzazione didattica: articolazione delle unità formative e individuazione dei docenti in linea con indirizzi e standard formativi regionali	2	10
4.4 <i>coerenza e qualità dei dispositivi di valutazione in termini di</i>	Accuratezza e articolazione dei dispositivi di valutazione per misurare il grado di apprendimento degli allievi , in itinere e finale	1	5

**Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1**

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
5.1 <i>Congruenza finanziaria.</i>	Corretta compilazione della parte finanziaria Si =1 No= 0	1	1

**Criterio di selezione: 6. Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 5**

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
6.1 <i>Coerenza e completezza della proposta progettuale.</i>	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto.	0,5	2,5
	Chiarezza e completezza delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta	0,5	2,5

\*La valutazione prenderà in considerazione i corsi realizzati nel settore "Servizi sociali e sanitari", realizzate dal soggetto proponente nel periodo 1.9.2015- 31.8.2017, in base ai risultati dell'estrazione dei dati presenti nel sistema informativo del Servizio.

**7. Il punteggio finale massimo attribuibile ad ogni operazione è di 100 punti .**

8. Ai fini della approvazione ed ammissione al finanziamento ogni operazione, articolata così come descritto al paragrafo 3.1.1, lettere a), b), c), d), e) deve conseguire un punteggio non inferiore a **65 punti**.
9. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 1. *Affidabilità del proponente*. Nel caso di ulteriore parità, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 3. *Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento*. Ove persista una situazione di parità di punteggio, viene data priorità all'operazione presentata in data antecedente, nell'ambito dei termini di presentazione del presente avviso.
10. Sono ammesse al finanziamento le operazioni che conseguono il punteggio più alto con riferimento alla sede di realizzazione individuata e all'obiettivo specifico indicato.

## 7. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio , entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione, predispone ed approva con decreto dirigenziale:
  - a) la graduatoria delle operazioni approvate con indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento, suddivise per area territoriale ed azione, come delineato nel paragrafo 3.1.1, lettere a), b), c), d), e);
  - b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
  - c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
  - a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
  - b) nota formale del Servizio ai soggetti proponenti recante l'esito della selezione;
  - c) inserimento delle graduatorie sul sito internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/areaoperatori/graduatorie) *formazione/lavoro/ formazione/area operatori/graduatorie*
3. Entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione, il Servizio adotta il decreto di concessione e trasmette al beneficiario una nota di concessione dettagliata, recante ogni indicazione utile allo svolgimento dell'attività.

## 8. REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio dell'attività in senso stretto da parte del soggetto attuatore avviene successivamente all'emanazione del decreto di concessione.
2. E' facoltà del soggetto attuatore avviare l'operazione prima della concessione del finanziamento. In tale caso, la documentazione relativa all'avvio dell'operazione è accompagnata da una nota formale del soggetto attuatore, nella quale si attesta che l'avvio dell'operazione avviene sotto la propria responsabilità e si solleva l'ufficio regionale competente da ogni onere nel caso di mancata concessione del finanziamento dell'operazione.
3. Le operazioni devono essere concluse entro il 31 dicembre 2018.

## 9. FLUSSI FINANZIARI

1. L'erogazione del finanziamento da parte del Servizio a favore del soggetto attuatore può avvenire in un'unica soluzione oppure si può articolare in una fase di anticipazione ed in una fase di saldo.
2. Può essere richiesta la liquidazione di un anticipo pari all'85% del finanziamento concesso all'avvio delle attività in senso stretto ed alla presentazione della domanda di anticipo corredata da una fideiussione bancaria o assicurativa di importo almeno pari a quello dell'anticipo. La domanda di anticipo deve essere

predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica) *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

3. Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, viene erogato a seguito della verifica del rendiconto.
4. Il soggetto attuatore adotta un sistema di contabilità separata e/o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

## 10. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

Il soggetto attuatore, nei limiti del 30% del costo complessivo dell'operazione ammesso a finanziamento, può affidare parte dell'attività a terzi, previo invio di comunicazione motivata al Servizio.

## 11. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla struttura attuatrice utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica) *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica*.
3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica) *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica*, che va conservato presso il soggetto attuatore.

## 12. TERMINI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

1. Entro 30 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per la presentazione del rendiconto deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it). Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato dalla documentazione di cui ai successivi punti 4 e 5.
3. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Regolamento, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
4. La documentazione da presentare a rendiconto per le operazioni di cui al punto 3 è costituita da:
  - a) *la relazione tecnico – fisica dell'operazione;*
  - b) *i registri utilizzati in originale;*

- c) *la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi se previsti;*
  - d) *i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi svolta;*
  - e) *il prospetto di riepilogo ore/allievi;*
  - f) *i curricula professionali del personale esterno impiegato;*
  - g) *la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;*
  - h) *il timesheet del tutor impiegato nella attività formativa.*
5. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata a costi reali (indennità orarie di partecipazione degli allievi), il documento generato dall'applicativo di cui al punto 2 e il relativo file è presentato corredato da:
- a) *il prospetto di riepilogo ore/allievi;*
  - b) *i documenti attestanti l'avvenuta erogazione dell'indennità oraria.*
6. A seguito della verifica del rendiconto l'ufficio regionale competente provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

### 13. REVOCA

Qualora si verificano le circostanze indicate nell'art. 12 del Regolamento FSE, il Servizio ha facoltà di revocare il contributo nei modi e nei tempi prescritti dallo stesso articolo.

### 14. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc..).

### 15. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale, allo scopo di preservare, tutelare, e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente agli articoli 11 e 191, paragrafo 1, TFUE. (reg 1303).
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.  
Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale

impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione FVG, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove con operazioni esplicitamente rivolte alle donne, la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.

I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:

- a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
- c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
- d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

## 16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
  - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
  - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	
<p>Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p>	<p>FSE in Friuli Venezia Giulia</p>
 <p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	

## 17. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

## 18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, dott. Igor De Bastiani (e-mail: [igor.debastiani@regione.fvg.it](mailto:igor.debastiani@regione.fvg.it); tel. 040/3775298);
2. La responsabile dell'Istruttoria è la dott.ssa Giovanna Guerrieri (e-mail: [giovanna.guerrieri@regione.fvg.it](mailto:giovanna.guerrieri@regione.fvg.it); tel. 040-3775077).
3. La referente per il Programma specifico è la titolare della Posizione Organizzativa Inclusione e Professioni area sociale, dott.ssa Luigina Leonarduzzi (e-mail: [luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it](mailto:luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it); tel. 040-3775295).

Il Direttore del Servizio  
programmazione e gestione interventi formativi  
dott. Igor De Bastiani  
FIRMATO DIGITALMENTE